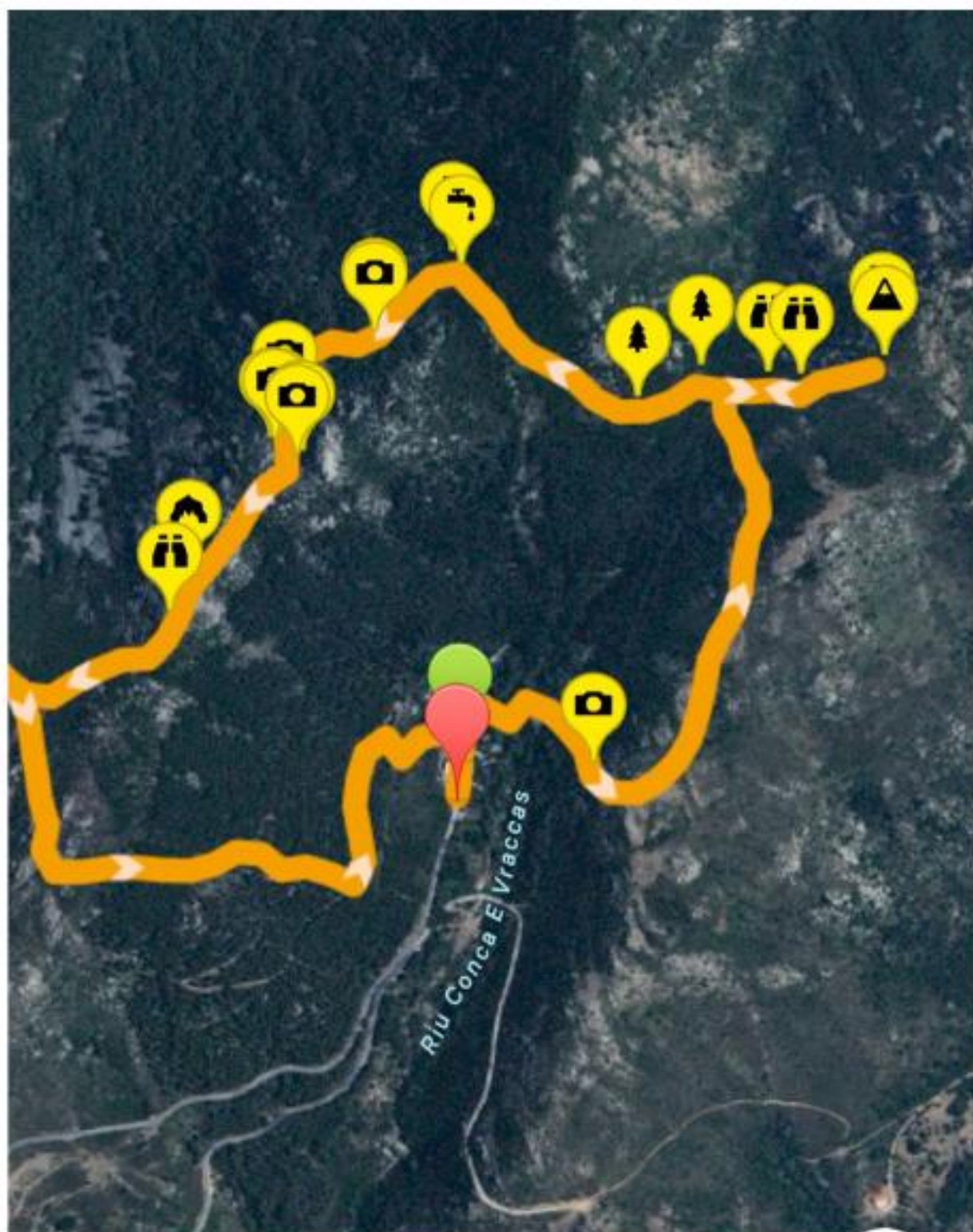




SA CONCA ISTEDDATA - MONTE SENES
Area archeologica JANNA 'E PRUNA
Irgoli
23 novembre 2024



Distanza
5,68 km

Dislivello Positivo
274 m

Difficoltà
Moderata

Dislivello Negativo
274 m

Velocità media
3,1 km/h

Tempo in movimento
1 h 51 min

Altitudine massima
859 m

Tempo totale
4 h 19 min

Altitudine minima
632 m

TrailRank
28

Tipo di percorso
Anello

Data
23/11/24

SCHEDA TECNICA

percorso proposto da Giovanni Puggioni, presidente dell'associazione Andalus di Irgoli

Punto d'incontro: parcheggio salumificio Irgoli

Inizio Percorso: ore 9:30

Tipo di itinerario: percorso a anello

Lunghezza: 6 km circa

Dislivello positivo 274 m

Difficoltà: E

Segnaletica: presente

Ore di percorrenza: 7 ore circa (inclusa la sosta pranzo)

Interessi prevalenti: Ambientali, paesaggistici, naturalistici e storici

Partecipanti: 19 soci e 10 soci dell'associazione Andalus

Accompagnatori Escursionistici: Giovanni Puggioni – Pepe Lai e Pepe Ch'essa dell'associazione Andalus - Giovanni Carzedda - Gabriela Podda - Antonello Deriu - Angela Podda

Tirocinanti: Giuseppe Defraia (in testa) - Alfio Paderi (in coda)

Il percorso per raggiungere **Sa Conca Isteddada** è uno dei più suggestivi e sorprendenti della Sardegna, un'attrazione naturale che si snoda lungo le creste più elevate del territorio di Irgoli, sfiorando i 900 metri di altitudine. Nonostante l'altezza contenuta, il panorama è vasto e gratificante, rendendo questa escursione una delle più spettacolari della costa orientale.

Il nome del masso granitico deriva dalla sua volta traforata, che ricorda un cielo stellato: un raffinato intreccio di granito di straordinaria bellezza. Per raggiungere questo monumento naturale, si affronta un sentiero in ripida salita che attraversa un bosco, arrivando alla sella di Punta Columbus. Da qui, si scende verso la fontana "Sa Untana Serghilis", immersi nella macchia mediterranea. I corbezzoli, con i loro frutti rossi e arancioni mescolati ai fiori, e il profumo del cisto in fiore accompagnano il cammino, con la vista spettacolare del Golfo di Orosei che si apre davanti agli occhi.

Proseguendo, si attraversa un bosco di maestosi lecci secolari, mentre le rocce assumono forme sempre più singolari. Un primo punto panoramico offre una splendida vista sul Montalbo, preludio alla meta finale.

Raggiunta **Sa Conca Isteddada**, ci si alterna per posizionarsi all'interno del masso, ammirando la sua volta traforata e il cielo azzurro che la sovrasta.

L'esperienza di osservare il cielo attraverso i trafori di granito è intensa ed emozionante. Dopo la visita, si riprende il sentiero verso Monte Senes, seguendo il filo di cresta che regala una vista mozzafiato a 360 gradi: dal Montalbo a Tavolara, da Capo Comino a Capo Montesanto, fino a Monte Tuttavista.

Infine, si scende verso l'area picnic nei pressi della Forestale, dove la calorosa ospitalità dell'associazione Andalus ci accoglie con un gradito spuntino,.

... ci prepariamo alla salita di Punta Columbus



panorama Golfo di Orosei, in lontananza Capo Montesanto



panorama Montalbo è in lontananza Tavolara



In avvicinamento a sa Conca Isteddada passando per
un bosco di corbezzoli e Lecci secolari





La Sfinge e il maialino

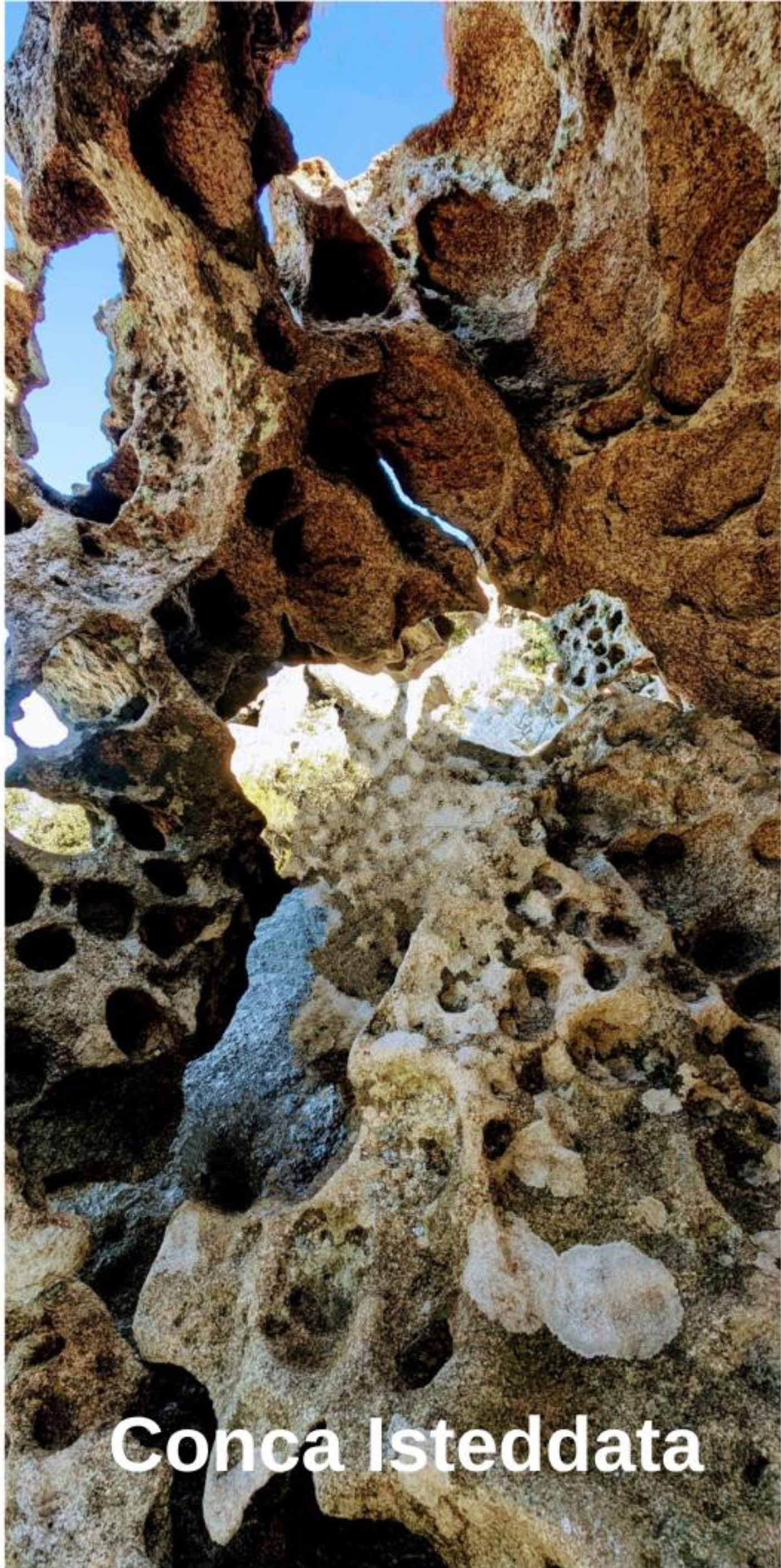


Facce scomposte: pensiero e sberleffo



Occhio aperto occhio chiuso





Conca Isteddata

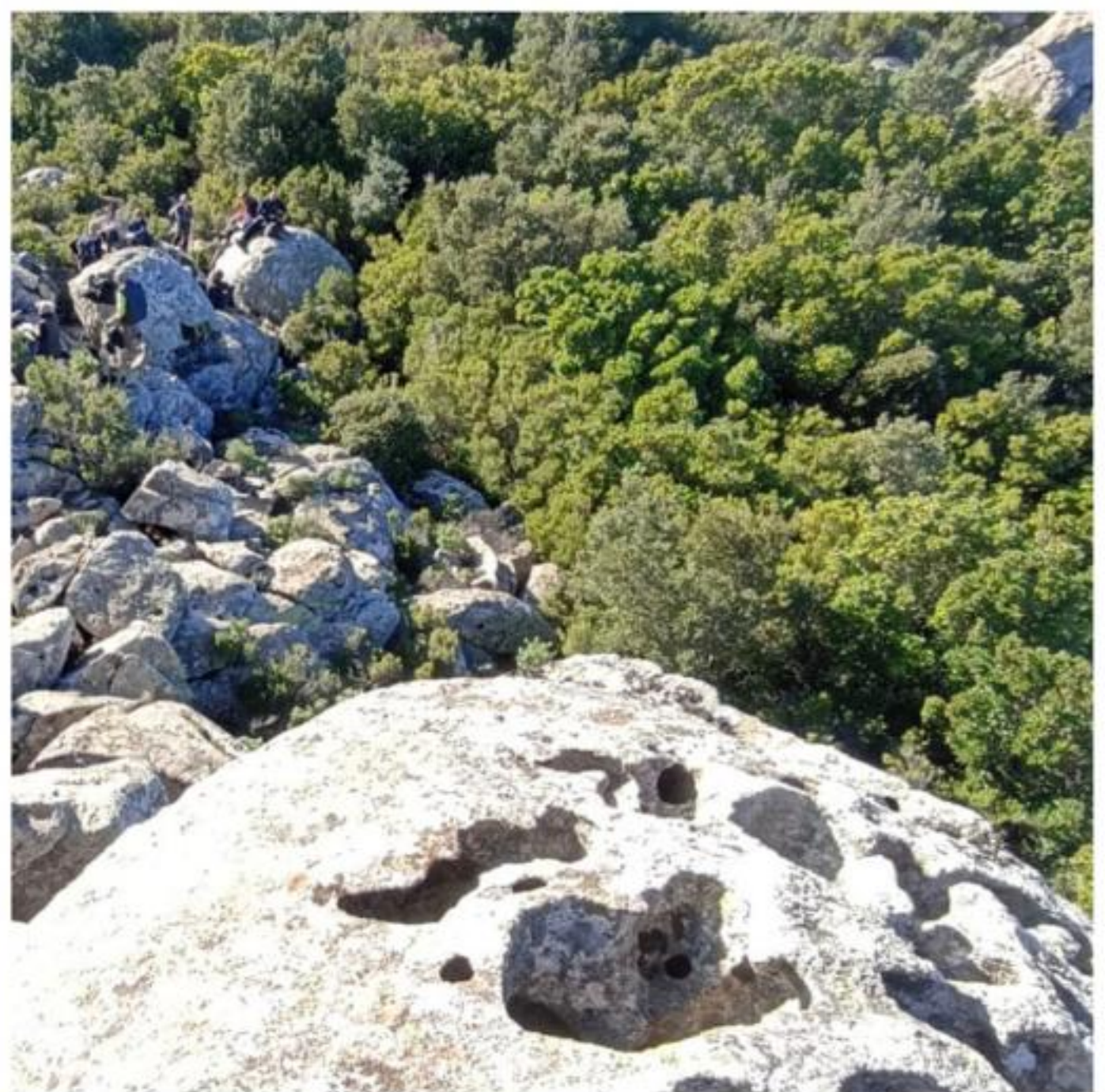




Conca Isteddata



Conca Isteddata



Il complesso archeologico di Janna 'e Pruna, situato sul monte Senes nel territorio di Irgoli, è un esempio significativo di architettura nuragica dedicata al culto dell'acqua e al controllo territoriale. Comprende un tempio sacro, databile tra il Bronzo Finale e l'inizio dell'età del Ferro (XII-IX secolo a.C.), caratterizzato da una struttura in granito con atrio rettangolare, cella circolare e un recinto trapezoidale usato per riti e offerte votive. Intorno sono presenti ulteriori strutture, tra cui una circolare e una rettangolare, di funzione incerta.

A valle, si trova la fonte sacra di su Notante, costruita con blocchi di basalto trasportati da lontano, ulteriore testimonianza dell'importanza simbolica dell'acqua. Il sito, posto a quasi 600 metri di altitudine, offre anche una vista panoramica sulla Baronia meridionale, fino al Supramonte e al Gennargentu.

Janna 'e Pruna e Su Natante

